



2022

---

## Università degli Studi di Messina

Sua-Rd di Struttura: Dipartimento di  
Giurisprudenza

Giurisprudenza\_2023\_parte\_i

PARTE I: OBIETTIVI, RISORSE E GESTIONE DEL DIPARTIMENTO

### *Sezione A - Obiettivi di ricerca del Dipartimento*

#### **QUADRO A.1 - A.1 Dichiarazione degli obiettivi di ricerca del Dipartimento**

### **A.1 Obiettivi degli obiettivi di ricerca del Dipartimento**

Il Dipartimento di Giurisprudenza si pone, sin dalla sua istituzione, come punto di riferimento, sul territorio, per la promozione, lo sviluppo e la diffusione delle conoscenze nel settore giuridico, custode di una visione culturale, scientifica e didattica che vanta una lunga e consolidata tradizione. In particolare, la struttura sostiene e coordina le attività di studio e di ricerca in area giuridica, valorizzandone i prodotti ed investendo sulle azioni di divulgazione e condivisione dei risultati scientifici.

La ricerca scientifica, libera e indipendente, rappresenta la linfa vitale del progetto culturale del Dipartimento, specialmente nella sua dimensione internazionale e multidisciplinare. Le attività di ricerca, individuali e di gruppo, coinvolgono tutti i SSD presenti nel Dipartimento (IUS/01, IUS/02, IUS/03, IUS/04, IUS/06, IUS/07, IUS/08, IUS/10, IUS/11, IUS/12, IUS/13, IUS/14, IUS/15, IUS/16, IUS/17, IUS/18, IUS/19, IUS/20) con risultati di eccellenza riconosciuti a livello internazionale e consacrati nella VQR 2015-2019, nonché nell'assegnazione al Dipartimento di Giurisprudenza del finanziamento ministeriale per i Dipartimenti di eccellenza 2023-2027.

Il Dipartimento promuove la proiezione internazionale della ricerca e ne valorizza la funzione di elemento di crescita culturale e di coesione tra docenti e studenti. La struttura vanta una rete di rapporti con Atenei, Istituzioni di ricerca e Organismi nazionali ed internazionali, che vedono attivi tutti i diversi settori scientifici e garantiscono una produttività di qualità elevata. La valorizzazione

dell'attività di ricerca scientifica, orientata a risultati di originalità ed eccellenza, trova una naturale espressione nel percorso dottorale in Scienze giuridiche.

In sintesi, il Dipartimento opera per: a) sviluppare il patrimonio di conoscenze nel settore dei saperi giuridici, con particolare attenzione agli aspetti internazionali e multisettoriali della ricerca scientifica; b) favorire la comparazione delle conoscenze e lo scambio di competenze a livello internazionale.

Quanto agli obiettivi di ricerca, il Dipartimento si pone l'obiettivo di sviluppare alcune linee su temi cruciali che coinvolgono trasversalmente diversi settori del diritto ed il cui approfondimento si prospetta altresì strategico nella più ampia programmazione di Ateneo, richiedendo un approccio non atomistico bensì interdisciplinare. L'obiettivo consiste nel costante miglioramento della performance dipartimentale attraverso il conferimento di un numero apprezzabile di prodotti qualificati e il conseguimento di risultati scientifici da parte dei docenti del Dipartimento.

Più precisamente, sul versante della ricerca, il Dipartimento si propone di valorizzare le seguenti linee strategiche di Ateneo:

- 1) Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale;
- 2) Aumentare la formazione intersettoriale dei dottori di ricerca.

Con riferimento all'obiettivo n. 1), sono stati individuati i seguenti indicatori:

Indicatore 1: Numero di monografie pubblicate presso editori di riconosciuto prestigio, almeno pari al 15% del numero aggregato dei ricercatori e dei professori associati in servizio presso il Dipartimento;

Indicatore 2: numero di articoli pubblicati in riviste di fascia A, almeno pari al 40% del numero aggregato di ricercatori, professori associati e professori ordinari in servizio presso il Dipartimento;

Indicatore 3: numero di contributi di rilevanza internazionale, almeno pari al 15% del numero aggregato di ricercatori, professori associati e professori ordinari in servizio presso il Dipartimento.

Con riferimento all'obiettivo n. 2), è stato individuato il seguente indicatore:

Indicatore 1: Numero di convegni interdisciplinari cui il dottorando partecipa, almeno pari al 50% del numero dei dottorandi di ricerca.

## A.2 - Nuovi obiettivi della Ricerca per l'anno 2023

### Obiettivi della Ricerca selezionati in precedenza tra tutti quelli dichiarati per l'anno 2023

Id	Descrizione	Azione
617	<p>Sviluppare la qualità della Ricerca e la sua dimensione internazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Linea Strategica d'Ateneo RICERCA</b> - Accrescere la qualità della Ricerca ed il suo finanziamento <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Obiettivo Strategico d'Ateneo</b> Accrescere la qualità e la visibilità della ricerca prodotta nell'Ateneo, anche attraverso l'istituzione di un Osservatorio della Ricerca</li> </ul> </li> </ul>	
618	<p>Aumentare la formazione intersettoriale dei dottori di ricerca</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Linea Strategica d'Ateneo RICERCA</b> - Accrescere la qualità della Ricerca ed il suo finanziamento</li> </ul>	

Id	Descrizione	Azione
	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Obiettivo Strategico d'Ateneo</b> Potenziare le sinergie e la interdisciplinarietà tra le diverse aree scientifiche</li> </ul>	
620	<p>Incentivare la mobilità internazionale di dottorandi/docenti e ricercatori con finanziamenti ad hoc per le attività di ricerca e di insegnamento svolte all'estero e la partecipazione degli studenti all'Erasmus, riconoscendo integralmente i crediti conseguiti nella sede ospitante, con il recupero dei cfu in eccedenza come crediti liberi o crediti acquisiti in materie a scelta o affini rispetto a quelle sostenute all'estero</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Linea Strategica d'Ateneo INTERNAZIONALIZZAZIONE</b> - Potenziare la dimensione e la visibilità internazionale <ul style="list-style-type: none"> <li>○ <b>Obiettivo Strategico d'Ateneo</b> Potenziare la mobilità transnazionale di studenti, dottorandi, ricercatori, docenti e personale tecnico amministrativo</li> </ul> </li> </ul>	

## B.1 Struttura organizzativa del Dipartimento

Il Dipartimento di Giurisprudenza è articolato nei seguenti organi di indirizzo e di governo dell'attività di ricerca: Direttore del Dipartimento; Consiglio di Dipartimento; Giunta di Dipartimento.

Il Direttore del Dipartimento è responsabile della qualità della ricerca e dell'implementazione della SUA-RD.

Il Consiglio di Dipartimento definisce le strategie per la pianificazione dell'attività di ricerca, approva il fabbisogno di risorse per il raggiungimento degli obiettivi della qualità della ricerca e approva il piano triennale di sviluppo della ricerca dipartimentale. Al 31 dicembre 2022, il Consiglio di Dipartimento risulta composto da 71 docenti e ricercatori (34 professori ordinari, 18 professori associati, 6 ricercatori a tempo indeterminato, 13 ricercatori a tempo determinato), dal Segretario amministrativo e dal Rappresentante del PTA.

La Giunta di Dipartimento coadiuva il Direttore nello svolgimento dei suoi compiti. Al 31 dicembre 2022 la Giunta di Dipartimento risulta composta da 10 docenti (6 professori ordinari, 2 professori associati, 2 Ricercatori a tempo indeterminato) e dal Segretario amministrativo.

Concorrono alle attività di ricerca del Dipartimento anche 5 assegnisti di ricerca e 12 dottorandi di ricerca.

## B.2 Politica per l'Assicurazione della qualità del Dipartimento

La politica di Assicurazione della Qualità della ricerca è affidata alla supervisione del Direttore del Dipartimento. In particolare, il Direttore è:

- responsabile della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione;
- responsabile dell'implementazione della SUA-RD.

Inoltre, presso il Dipartimento opera la Commissione Ricerca dipartimentale e Terza Missione del Dipartimento (Commissione AQ-RDTM), composta da 11 membri (8 professori ordinari e 3 professori associati).

La Commissione AQ-RDTM:

- coadiuva il Direttore di Dipartimento nella definizione e nel monitoraggio annuale degli obiettivi strategici per la ricerca e la terza missione, e nella pianificazione delle azioni di miglioramento, verificandone l'efficacia;
- svolge il riesame per le attività di ricerca, individuandone punti di forza e criticità, e formulando eventuali proposte di azioni per il loro miglioramento;
- può presentare proposte sulle attività di ricerca e sui criteri per la distribuzione dei relativi fondi all'interno del Dipartimento;
- favorisce la comunicazione al proprio interno e con le altre strutture coinvolte nei processi della ricerca.

Il monitoraggio dell'attività di ricerca del Dipartimento si basa su un controllo costante sulla qualità e sulla numerosità della produzione scientifica dei docenti e dei ricercatori del Dipartimento. I lavori della Commissione AQ-RDTM si svolgono almeno con cadenza mensile.

### **B.3 Riesame della Ricerca del Dipartimento**

Nell'ultimo rapporto di riesame della ricerca dipartimentale, approvato nel Consiglio di Dipartimento del 21 dicembre 2022, sono stati segnalati alcuni punti di forza e alcune criticità.

Fra i punti di forza, si è riscontrato un aumento del coordinamento fra i gruppi di ricerca appartenenti ai diversi settori scientifico-disciplinari, nonché l'ingresso di otto nuovi ricercatori nella compagine del Dipartimento; ma soprattutto si è sottolineata la qualità delle pubblicazioni dei professori e dei ricercatori del Dipartimento, che è stata riconosciuta dai risultati della VQR 2015-2019 e dall'inserimento del Dipartimento nella graduatoria dei Dipartimenti di eccellenza 2023-2027.

Fra le criticità, si è invece sottolineato il ritardo nell'attivazione della Commissione AQ-RDTM, che è stata costituita nelle forme previste dal Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) dell'Ateneo ad ottobre 2021 ed integrata con un numero adeguato di membri a novembre 2022.

Si è inoltre osservato che l'emergenza pandemica dovuta al Coronavirus, con il suo prolungato *lockdown*, abbia avuto conseguenze negative di lungo periodo sulle attività di ricerca, in termini di riduzione della quantità delle pubblicazioni. Infatti, i prodotti della ricerca di qualità e più innovativi sono il frutto di studi che, per serietà e ampiezza di orizzonti, richiedono un ampio periodo di preparazione.

È stata anche segnalata la ridotta disponibilità di risorse economiche per le attività di ricerca di base: per i docenti e i ricercatori, vi è infatti solo il Fondo FFABR di Ateneo, mentre non è stata attivata alcuna premialità.

Infine, il rapporto di riesame ha suggerito di provvedere ad una revisione degli indicatori degli obiettivi della ricerca, volta a calcolare i prodotti della ricerca attesi non su base annuale, bensì su un orizzonte temporale più lungo, ad esempio di tipo triennale. Inoltre, si è consigliato di individuare indicatori non limitati al numero delle pubblicazioni, ma idonei a valutare anche la qualità delle pubblicazioni stesse.